



Sindacato Lavoratori Comunicazione



COMUNICATO TIM

NON CI BASTA!

Dopo un anno segnato da un crescendo di azioni ostili nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori di TIM, nelle ultime settimane, abbiamo finalmente registrato qualche segnale in controtendenza.

Prima l'azienda ha sospeso unilateralmente la solidarietà nel reparto Creation (anche a seguito degli esposti e delle argomentazioni che abbiamo portato alle DTL e agli uffici ispettivi del Ministero del Lavoro). Poi ha comunicato 'urbi et orbi' la volontà di erogare con la busta di aprile un importo 'una tantum' a tutti i lavoratori per i risultati ottenuti nel 2016 (i migliori degli ultimi 10 anni). Quello che traspare è un approccio di tipo feudale che vuole sostituire i risultati ed il ruolo della contrattazione collettiva con la "magnanimità aziendale".

Come Slc-Cgil non possiamo che apprezzare tali segnali ma riteniamo tutto ciò assolutamente insufficiente. La solidarietà impatta ancora pesantemente su migliaia di famiglie, e molti altri reparti, come Creation, sono in grave difficoltà organizzative a causa della stessa. L'importo una tantum poi poteva essere soddisfacente se si fosse riferito al 2015, a copertura della mancata erogazione dovuta in buona parte a multe poi rientrate. Essendo invece legata al 2016, riteniamo che i migliori risultati conseguiti dal 2007 impongono importi diversi.

Per Slc-Cgil tali segnali di controtendenza devono essere attribuiti esclusivamente alla straordinaria mobilitazione che le lavoratrici ed i lavoratori di TIM stanno portando avanti ogni giorno dal 6 ottobre. Mentre l'azienda da un lato prova a lanciare segnali di apertura e dall'altro palesa evidente nervosismo (vedi lettera dell' 8 marzo), accompagnato da forzature e pressioni.

Tutti uniti, tutti insieme, da tutti i reparti dobbiamo dare un ulteriore segnale a TIM. Non ci accontentiamo di segnali ma vogliamo quanto ci spetta: mancato rientro e maggiorazioni, ferie e permessi, Pdr 2015 e dei prossimi anni, inquadramenti, CRALT, ecc. E non siamo disponibili a cedere al ricatto.

Domani, martedì 14 marzo 2017, tutti in sciopero e tutti in manifestazione per trasformare questi timidi e insufficienti segnali (annunciati casualmente proprio ora) nell'apertura di una discussione sui veri problemi di TIM. Un confronto che dovrà svolgersi, non nelle segrete stanze e con gli interlocutori che l'azienda si sceglie, ma alla luce del sole con la convocazione del Coordinamento Nazionale delle RSU, organo democraticamente eletto da tutte le lavoratrici e lavoratori di Tim.

Roma, 13 marzo 2017

La Segreteria Nazionale SLC CGIL